

Accordo tra Regione e Federfarma. Platter: «Uno sforzo notevole per stare a fianco delle famiglie»

Pannolini, sconto in farmacia a chi paga con i voucher di Cota

MARCO TRABUCCO

UN EURO in più per ogni «buonetto» da dieci euro. È il contributo che le 1.500 farmacie del Piemonte aggiungeranno da oggi al valore del «bonus bebè» varato dalla giunta Cota. L'unica condizione per ottenere il vantaggio (che alla fine sarà di 25 euro a neonato e che va ad aggiungersi ai 250 stanziati dalla Regione), sarà ovviamente quella di spendere i buoni in farmacia anziché nei supermercati.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente di Federfarma

**Un euro in meno in 1500 esercizi
Il governatore accusa l'opposizione**

Piemonte Luciano Platter, con il governatore Roberto Cota, e l'assessore alla Sanità Caterina Ferrero. Se tutti i buoni venissero spesi in farmacia, ha spiegato Platter l'integrazione complessiva a carico della categoria risulterebbe di circa 800 mila euro, su una spesa stimata di circa otto milioni da parte della Regione.



Pannolini, un altro sconto di un euro grazie ai farmacisti

«Come si vede è un impegno concreto — ha aggiunto il leader di Federfarma — che le farmacie hanno voluto prendere per stare anch'esse a fianco delle famiglie in un momento difficile come è l'attuale. Lo sforzo è stato notevole e ci rende particolarmente orgogliosi poter sostenere l'impegno in favore della famiglia che la nostra amministrazione

regionale ha voluto così fortemente».

«Il progetto dei farmacisti — ha sottolineato Cota — rappresenta una ulteriore testimonianza che l'iniziativa sta avendo successo. Da Federfarma è arrivato un segnale a sostegno delle politiche messe in campo dalla Regione. È un'iniziativa concreta dei privati, che raccoglie la no-

stra soddisfazione. Dispiace — ha però aggiunto il governatore — che la polemica che ha accompagnato il varo del bonus, un aiuto concreto alle famiglie sul quale ci saremmo aspettati la convergenza di tutte le forze politiche, abbia invece diviso. Ma noi andiamo avanti, il Bonus ci sarà finché io governerò il Piemonte perché crediamo in ciò che stiamo facendo».

Dal centrosinistra gli ha replicato il capogruppo del Pd Aldo Reschigna: «Ancora una volta il presidente Cota parla di una opposizione capace solo di criticare, deformando le nostre posizioni sul bonus bebè. Noi ci siamo sempre dichiarati a favore di iniziative a sostegno delle famiglie. Non ci è piaciuto invece questa iniziativa specifica soprattutto perché le risorse necessarie per finanziare il bonus sono state sottratte ad altri e più importanti servizi per le famiglie e ai malati di mente. Se Cota a dicembre nel bilancio avesse aggiunto risorse nuove per il bonus pannolini, come amava chiamarlo — aggiunge Reschigna — non ci sarebbero ora i tagli dei servizi. E le assicurazioni che i fondi saranno ripristinati per ora non ci rassicurano affatto».